

interrogazione a risposta scritta Pecoraro Scanio n. 4-19802 del 23 settembre 1998 in interrogazione a risposta orale n. 3-03109;

interrogazione a risposta scritta Tattarella ed altri n. 4-20911 del 21 novembre 1998 in interrogazione a risposta orale n. 3-03096.

ERRATA CORRIGE

Si ripubblica il testo della risoluzione in Commissione n. 7-00608, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta odierna del 30 novembre 1998:

La XIII Commissione,

considerato che:

accade molto spesso che in alcuni comuni d'Italia si individuino, in prossimità di vigneti ove si producono vini Doc e Docg, aree dove realizzare discariche per rifiuti urbani solidi, come ad esempio sta accadendo nel comune di Cassine, nel quale è stato individuato presso l'ex cava di Gavonata un sito dove realizzare una discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

tale area è nota per la presenza di un bosco secolare di notevole rilevanza naturalistica, storica, culturale e per la presenza d'intense colture a vigneto che producono 7 tipi di vini Doc che contri-

buiscono a comporre il patrimonio vinicolo nazionale. Ne è un esempio il Brachetto d'Acqui, il Barbera d'Asti, e il Moscato d'Asti;

la presenza di una discarica presso tali aree, oltre a provocare un degrado ed un inquinamento visivo, potrebbe creare spiacevoli effetti, indesiderati e irreparabili;

vi sono già due proposte di legge che sono state approvate in un testo unificato in sede legislativa dalla XIII Commissione della Camera, le quali prevedono tra l'altro limiti alla individuazione di siti dove realizzare discariche in zone Doc. Questo per tutelare i territori con produzioni di qualità nei confronti di effetti indesiderati che potrebbero insorgere dalla creazione di tali discariche;

i tempi di discussione di detti progetti di legge possono determinare grave danno alle colture ed al patrimonio vitivinicolo, e nel frattempo tali discariche possono creare un danno economico-produttivo con ricadute socio-economiche;

impegna il Governo

ad adottare con urgenza tutte le iniziative, anche di tipo vincolistico, idonee a tutelare, sotto il profilo indicato, le zone dove vi sono produzioni di qualità e, in particolare, le zone Doc e Docg.

(7-00608) « Muzio, Pecoraro Scanio ».